vinetur

Le esportazioni brasiliane di vino e cachaça aumentano, mentre l'industria celebra il traguardo della fiera a Parigi

L'evento di anniversario presso l'Ambasciata del Brasile evidenzia una crescita delle esportazioni del 26,14% e svela nuove partnership per rafforzare la presenza sul mercato globale

venerdì 13 febbraio 2026



Questa settimana il Brasile ha celebrato il decimo anniversario della Fiera del Vino di San Paolo e della Cachaça con una festa presso l'Ambasciata del Brasile a Parigi. L'evento ha riunito leader d'impresa, rappresentanti delle associazioni di settore, buyer internazionali e media specializzati per evidenziare i risultati dei settori brasiliano del vino e della cachaça e per annunciare nuove partnership internazionali volte ad ampliare la loro portata globale.

Il programma prevedeva una presentazione istituzionale, una tavola rotonda, una conferenza di apertura e un cocktail di networking. Zoraida Lobato, CEO di entrambe le fiere, ha tenuto una conferenza dal titolo "Brazilian Beverage Market: Prospettive, tendenze e opportunità". Ha illustrato i recenti risultati delle industrie brasiliane del vino e della cachaça e ha condiviso le previsioni per i prossimi anni. Secondo Lobato, il Brasile sta vivendo una crescita mentre i mercati tradizionali registrano un calo dei volumi e si concentrano su un valore più elevato per bottiglia. Lobato ha sottolineato che il Brasile sta aumentando la produzione, si sta espandendo in nuove regioni vinicole, sta incrementando il numero di aziende vinicole e sta registrando una crescita costante del consumo interno. Questa tendenza sta posizionando il Brasile come un attore significativo tra i principali Paesi produttori di vino del mondo.

Dati recenti confermano questa prospettiva. Nel 2025, le esportazioni brasiliane di vini e spumanti sono aumentate del 26,14% rispetto al 2024, raggiungendo i 13,3 milioni di dollari. Lo spumante rimane la prima esportazione in termini di valore per il settore vinicolo brasiliano. A livello nazionale, nel 2024 il Brasile ha consolidato il suo status di maggiore importatore di vini dell'America Latina, con 518 milioni di dollari di transazioni. Il Paese rappresenta oggi il 65% di tutte le importazioni di vino della regione e ha registrato un aumento del 26% del consumo di vino pro capite negli ultimi tre anni. Questo fa del Brasile la principale destinazione per i vini di Cile, Argentina e Portogallo. Lobato è anche direttore di Brasil Selection by CMB, un concorso enologico internazionale.

Anche il segmento della cachaça è in forte crescita. Nel 2024, il Brasile ha registrato 1.225 nuovi prodotti di cachaça e 49 nuovi produttori. Il Paese conta ora 7.223 etichette di cachaça registrate, con un aumento del 20,4% rispetto al 2023, e 1.266 produttori, con un incremento del 4%. Secondo il rapporto annuale del Ministero

dell'Agricoltura, il volume di produzione ha superato i 292,4 milioni di litri nel 2024, con un aumento del 29,58% rispetto all'anno precedente.

Durante l'evento parigino sono state annunciate due partnership internazionali che porteranno alla creazione di un polo fieristico della Cachaça a Parigi nel febbraio 2027. Questa iniziativa sarà sviluppata con la Casa da Cachaça del Portogallo e Vinopress del Belgio per espandere la presenza della cachaça brasiliana in Europa e stabilire una piattaforma commerciale permanente nel continente.

La celebrazione del decimo anniversario segna una nuova fase di espansione internazionale per entrambe le fiere e rafforza il loro ruolo di eventi chiave per il settore. La strategia mira a mettere in contatto i produttori brasiliani con acquirenti e mercati strategici in tutto il mondo, rafforzando la posizione del Brasile nell'industria globale del vino e degli alcolici.